

# Sottoscritte convenzione con istituti penitenziari per inserimento detenuti



Sottoscritte nei giorni scorsi, nella sede della Cittadella a Catanzaro, le convenzioni con gli **Istituti penitenziari** per il reinserimento socio-lavorativo dei detenuti.

L'atto è stato firmato, per la Regione, dal dirigente generale del Dipartimento lavoro, formazione e politiche sociali **Fortunato Varone** e della dirigente del settore politiche sociali **Rosalba Barone**, per gli istituti penitenziari, dal direttore dell'ufficio interdistrettuale esecuzione penale esterna **Emilio Molinari**, dal direttore della Casa circondariale "Panzerà" di Reggio Calabria **Maria Carmela Longo**, dal direttore dell'Istituto custodia attenuata "Luigi Daga" di Laureana di Borrello **Angela Marcello**, dal direttore dell'Istituto penale minorile di Catanzaro **Francesco Pellegrino**.

La sottoscrizione delle convenzioni rappresenta l'atto finale di un percorso, attivato dal presidente **Mario Oliverio**, con il protocollo d'intesa tra il **Ministero della giustizia e la Regione Calabria** per la realizzazione di interventi di "Reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale nel territorio calabrese".

Durante l'iniziativa, l'assessore regionale al lavoro e welfare **Angela Robbe**, nel porgere i saluti del presidente

**Oliverio**, ha evidenziato che “la Regione Calabria, tra le linee di intervento strategiche e di indirizzo, intende promuovere un mercato del lavoro inclusivo, in linea con le politiche comunitarie, ritenendo ciò una priorità fondamentale a garanzia di quanti sono a rischio di povertà e di emarginazione sociale. L’obiettivo dell’iniziativa regionale – ha rimarcato – è quello di dare alle persone in stato di detenzione e quindi fragili, soprattutto dopo il periodo di isolamento detentivo, la possibilità di fruire delle opportunità e delle risorse necessarie per partecipare pienamente alla vita economica e sociale. la capacità di lavorare in sinergia, di fare rete con tutti i soggetti coinvolti nel trattamento dei detenuti e nel loro reinserimento sociale – ha dichiarato infine la **Robbe** – è fondamentale e strategico per un percorso positivo al fine di restituire dignità, speranza, opportunità di riscatto alle fasce svantaggiate”.

Il protocollo è finalizzato a porre in essere la realizzazione di percorsi personalizzati di rieducazione, sostegno e reinserimento sociale in favore dei soggetti in esecuzione penale ivi compresi i minori e i giovani adulti, attraverso opportunità formative, lavorative e valorizzandone delle potenzialità.

Il lavoro rappresenta lo strumento principale per favorire il processo di inclusione sociale e l’adozione di modelli di vita volti a facilitare il reinserimento sociale, di primaria importanza per la riduzione dei tassi di recidiva e soprattutto attua quanto espresso dai principi contenuti nell’art. 27 della nostra **Costituzione**.

I dettagli di ogni specifico progetto sono stati definiti nell’ambito di apposite appendici operative, quali: progetto pilota per la “Produzione di olio di oliva”- ICAT di Laureana di Borrello, progetto pilota “Sartoria sociale” – CC Panzera di **Reggio Calabria**, progetto pilota “Il forno invisibile” – IPM di Catanzaro, progetto pilota volto al “Potenziamento

delle competenze professionali dei giovani adulti” –**UIEPE** di  
Catanzaro